

IN CONFIDENZA / Lorella Cuccarini, ancora in scena con il musical

«MI PREFERISCO OGGI CHE HO 50 ANNI RISPETTO

«Sono a mio agio e non ho mai temuto il tempo che passa: basta dare un senso a ogni giornata e viverla sempre fino in fondo»

Bruno Bellini
Roma - Aprile

Dal 1985, anno del debutto come prima ballerina a *Fantastico* accanto a Pippo Baudo, Lorella Cuccarini si è presa grandi soddisfazioni. Tv, teatro, fiction, musica. Ma il successo più grande è la bella famiglia che ha formato con Silvio Testi, produttore televisivo, a cui ha dato quattro figli: Sara, Giovanni, Chiara e Giorgio. Instancabile, Lorella è impegnata in tour con il musical *Rapunzel*, ora al *Brancaccio* di Roma, che viaggia per l'Italia a colpi di tutto esaurito. L'abbiamo incontrata.

«A casa rispetto e confronto»

Lorella, la nostra rivista si chiama *In famiglia*: questa parola a cosa ti fa pensare?

«Al mio più grande successo, senza dubbio. Sono una donna fortunata anche sul fronte lavorativo: in questi trent'anni di carriera ho raccolto tantissime soddisfazioni, ma sono nulla in confronto alle gioie che mi hanno regalato mio marito e i nostri quattro ragazzi».

Qual è la ricetta per stare così bene?

«Non credo esista una ricetta. A casa nostra, per esempio, il rispetto reciproco e il con-

fronto continuo hanno sempre aiutato a mantenere armonia e serenità. È bello essere consapevole che nei momenti meno felici, che capitano a tutti nella vita, ho un'isola felice in cui rifugiarmi, che si trova tra le mura domestiche».

«Quel dolore per mamma»

Sei molto legata anche alla tua famiglia d'origine.

«Della mia infanzia ho un bellissimo ricordo, nonostante non sia certo cresciuta nell'agiatezza. Io, mio fratello Roberto e mia sorella Maria Luisa abbiamo avuto una mamma straordinaria: una donna che cercava di lavorare il più possibile, come sarta, per non farci mancare nulla. La ringrazierò per sempre. La sua scomparsa è stata una delle pagine più dolorose della mia vita: è stata una mamma e una nonna eccezionale».

Ti piacerebbe, un giorno, diventare nonna?

«Moltissimo. Già mi vedo nei panni di nonna tuttofare per i miei nipotini!».

Che effetto ti fa essere una cinquantenne?

«Sono a mio agio. Per molti versi mi preferisco oggi rispetto a qualche anno fa. Non ho mai temuto il tempo che passa: l'importante è dare senso a ogni giornata e viverla bene fino in fondo».



Rapunzel, si confida con *In famiglia*

A QUALCHE TEMPO FA!»

SPLENDIDA

Roma. Lorella Cuccarini, nata a Roma nel 1965, è una "splendida cinquantenne", parafrasando Nanni Moretti. È sposata con Silvio Testi, produttore Tv, e ha quattro figli: Sara, Giovanni, Chiara e Giorgio.

Fino al 24 aprile sarai al teatro **Brancaccio** di Roma con il musical *Rapunzel*.

«La tournée è partita da qualche mese, dopo il grande successo che abbiamo ottenuto lo scorso anno, e sono felice del buon riscontro nelle varie città d'Italia in cui siamo già stati. Ognuno di noi spera il meglio, il periodo è quello che è, c'è sempre la paura dovuta all'instabilità del Paese che si ripercuote anche sullo spettacolo. Ma sapere che il pubblico ci ha scelto ci dà forza. Sono orgogliosa anche perché lo spettacolo è tutto italiano. E adatto ai grandi e ai piccoli: anche da genitore mi sento di consigliarlo».

«Non ho mai sgomitato»

Come si sta sul palco nei panni della cattiva?

«Madre Gothel, in realtà, è un personaggio negativo solo in parte, come tutti quelli delle favole. E poi le sfide mi sono sempre piaciute: il ruolo del cattivo è stimolante, prio



CATTIVA MA... In *Rapunzel*, in scena al Brancaccio di Roma, Lorella è Gothel, la tremenda («Ma anche buffa», assicura lei) matrigna di Rapunzel, interpretata da Alessandra Ferrari (25, a destra). Un successo.

prio perché molto lontano da me. Madre Gothel, alla fine, è divertente da interpretare e, nonostante per tutta la durata dello spettacolo perseguiti la povera Rapunzel, alla fine viene perdonata dal pubblico perché tira fuori la sua immagine più buffa».

E in televisione quando ti rivedremo?

«Quando ci sarà un progetto stimolante e nelle mie corde. Mi piacerebbe misurarmi con qualcosa di innovativo. Fino a quando non bollirà in pentola un programma così, sarò felice di fare teatro: il palcoscenico mi sta dando soddisfazioni che inseguivo da tempo. Non ho mai sgomitato per apparire in Tv. Meglio aspettare».

LA BALLERINA E CANTANTE È SOCIA E TESTIMONIAL DELL'INIZIATIVA. DONAZIONI AL 45594

Con "Trenta ore per la vita" aiuta i malati



Fino al 20 aprile, "Trenta ore per la vita" su Rai, La7 e Sky raccoglie fondi con il numero solidale 45594 (sms o chiamate da telefono fisso) in favore di bambini e adolescenti malati di tumore e delle loro famiglie. Gli obiettivi del "progetto Home" sono due: garantire ai pazienti il diritto alla salute e alla migliore qualità possibile della vita; assicurare alle famiglie il sostegno psicologico e

materiale necessario, come contare su una casa vicino all'ospedale. L'Associazione si avvale come sempre del socio fondatore e testimone Lorella Cuccarini (qui al centro in compagnia di due dottori-down). Al suo fianco Nancy Brilli, Maria Grazia Cucinotta, Morgan De Sanctis, Anna Foglietta, Chef Rubio, Riccardo Montalivo e Luciano Spalletti.